

Dall'omelia dell'Arcivescovo mons. Mario Delpini per la solennità dell'Ascensione 2019

La missione è guardare nella direzione giusta

Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?": guardano nella direzione sbagliata; vivono della nostalgia di una presenza che si possa vedere, toccare; dopo aver ricevuto parole e indicazioni precise se ne stanno ancora lì a guardare il cielo e forse si domandano: "E adesso?". Siamo forse gente così anche noi; continuiamo a guardare nella direzione sbagliata; restiamo incerti e smarriti sulle vie da percorrere; ci attardiamo nella nostalgia.

Erano gente così i discepoli scelti da Gesù e incaricati della missione sproporzionata, *fino ai confini della terra*. Siamo gente così anche noi, discepoli inadeguati, spaventati e orientati nella direzione sbagliata, incapaci di comprendere le scritture e indecisi sui passi da compiere.

E di me sarete testimoni ... fino ai confini della terra.

Forse ci aspetteremmo una parola di insofferenza e di stizza da parte di Gesù. Forse ci aspetteremmo che Gesù li rimandasse in Galilea: "Andate a casa, non siete capaci; tornate alle vostre reti e al banco delle imposte, non siete all'altezza; mi sono sbagliato su di voi: non siete la gente adatta, non capite, non vi decidete, avete desideri e aspettative che non c'entrano niente con la mia missione".

Invece Gesù rinnova il mandato e continua a contare su gente così, come sono quegli uomini di Galilea, con tutti i loro difetti, le ottusità, le attese scentrate. Invece Gesù continua a contare

su gente come noi perché la sua missione continui.

Gesù continua a contare su gente inadeguata, non a motivo della loro inadeguatezza, ma a motivo della loro disponibilità: *riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi ... ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto.*

La missione, la testimonianza è dunque una docilità, piuttosto che una impresa. La docilità allo Spirito è quella libertà che si conforma alla libertà del Figlio Gesù e rimane in lui, come il tralcio rimane nella vite. I discepoli non sostituiscono Gesù che è salito al cielo, ma vivono in lui e rivestiti della potenza del Risorto ne sono testimoni. La missione è un lasciarsi condurre piuttosto che un prendere iniziative: il protagonismo spontaneo di tutti noi deve essere criticamente vigilato. Non ci vengono risparmiati fatica, intraprendenza, impegno a trafficare talenti, eppure tutto deve essere ispirato dallo Spirito che guida a tutta la verità, tutto deve essere sottomesso alla Parola. La missione è essere testimoni che incoraggiano tutti a incontrare Gesù: non è certo mettersi al centro e legare a sé la gente che ha bisogno di speranza, di perdono, di Dio. La missione è guardare nella direzione giusta, sostenuti dall'attesa del Regno, invece che guardare indietro, guardare in alto, guardare avanti: *guardate ... e mostrò loro le mani e i piedi*. Gesù continua a fidarsi di noi. Chi sa se stiamo imparando a fidarci di lui...

VITA DELLA COMUNITÀ

Confessioni Cresima

Giovedì 6 giugno in chiesa alle ore 17.00 per i ragazzi e alle ore 21.00 per i genitori, padrini e madrine.

Primo venerdì del mese

Venerdì 7 giugno dalle ore 9.30 alle ore 18.00 adorazione eucaristica in chiesa.

Prete 2002

Sabato 8 giugno la s. Messa delle ore 18.00 sarà concelebrata dai sacerdoti 2002 che, con don Giovanni, festeggiano il 17° anniversario di ordinazione.

Cresime in duomo

Domenica 9 giugno alle ore 15.00 i nostri ragazzi di quinta elementare riceveranno il

Sacramento della Confermazione in duomo dalle mani dell'Arcivescovo mons. Mario Delpini. Per genitori, parenti... che hanno prenotato il posto sul bus il ritrovo è alle ore 13.30 al Pertini. Rientro previsto per le ore 18.00. Per coloro che verranno autonomamente il ritrovo è alle ore 14.00 davanti al duomo.

Chiusura missione cittadina

Domenica 9 giugno alle ore 18.00 si terrà la s. Messa di chiusura della missione cittadina, presieduta dal vicario generale mons. Franco Agnesi, presso la chiesa di s. Ambrogio. **La s. Messa delle 18.00** nella nostra Parrocchia (come in tutte le parrocchie della città) è **sospesa**.

Oratorio estivo 2019

Sono aperte le iscrizioni online. Per qualsiasi necessità contattare la segreteria via mail all'indirizzo segreteria@sacrafamigliacinisello.it.

Animatori oratorio estivo

Lunedì 10 giugno alle ore 9.30 incontro per tutti gli animatori in salone teatro.

Fotografie prima Comunione

Presso la segreteria parrocchiale è possibile ritirare le fotografie che sono state ordinate in occasione delle prime Comunioni.

Si mostrò ad essi vivo

01 SABATO | san Giustino

9.00 Romeo Martino

18.00 Carmela Musumeci e Alfio Leone

02 DOMENICA | Ascensione del Signore

8.30

10.00 Francesco Cantamessa

11.30 *pro populo*

18.00

03 LUNEDÌ | san Carlo Lwanga e comp.

9.00 Eugenio e fam. Esposito,
fam. Pizzi e Mariani18.00 Fabio Attona, Angela Lo Zito,
Pietro, Leonardo, Vita Maria,
Ulisse Gerolimetto

04 MARTEDÌ

9.00

18.00

05 MERCOLEDÌ | san Bonifacio

9.00 Giulia, Pierino, Luigina

18.00 Mauro Rizzieri, Giorgio e
Gianmarco Romagnoli

06 GIOVEDÌ

9.00 fam. Di Terlizzi, Marta

18.00 Nicolae, Maurizio, Luigia, Aldo,
Giuseppe, Sandro, Giuseppina

19.30

07 VENERDÌ

9.00

18.00 Stefania Angelini e Paola

08 SABATO

9.00

18.00

09 DOMENICA | Pentecoste

8.30

10.00 *pro populo*

11.30 Otello

18.00 santa Messa **SOSPESA**

Colui che dà sonorità vibrante e incisività alla nostra parola umana così fragile, capace persino di mentire e di sottrarsi alle proprie responsabilità, è solo lo Spirito Santo, per mezzo del quale il Figlio di Dio è stato generato; lo Spirito che lo ha unto e sostenuto nella missione; lo Spirito grazie al quale ha scelto i suoi apostoli e che ha garantito al loro annuncio la perseveranza e la fecondità, come le garantisce oggi anche al nostro annuncio.

Il Vangelo si conclude con la risurrezione e l'ascensione di Gesù, e la trama narrativa degli Atti degli Apostoli parte proprio da qui, dalla sovrabbondanza della vita del Risorto trasfusa nella sua Chiesa. San Luca ci dice che Gesù «si mostrò ... vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo ... e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio» (At 1,3). Il Risorto, Gesù Risorto compie gesti umanissimi, come il condividere il pasto con i suoi, e li invita a vivere fiduciosi l'attesa del compimento della promessa del Padre: «sarete battezzati in Spirito Santo» (At 1,5).

Il battesimo nello Spirito Santo, infatti, è l'esperienza che ci permette di entrare in una comunione personale con Dio e di partecipare alla sua volontà salvifica universale, acquistando la dote della parrhesia, il coraggio, cioè la capacità di pronunciare una parola "da figli di Dio", non solo da uomini, ma da figli di Dio: una parola limpida, libera, efficace, piena d'amore per Cristo e per i fratelli.

Non c'è dunque da lottare per guadagnarsi o meritare il dono di Dio. Tutto è dato gratuitamente e a suo tempo. Il Signore dà tutto gratuitamente. La salvezza non si compra, non si paga: è un dono gratuito. Dinanzi all'ansia di conoscere anticipatamente il tempo in cui accadranno gli eventi da Lui annunciati, Gesù risponde ai suoi: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,7-8).

Il Risorto invita i suoi a non vivere con ansia il presente, ma a fare alleanza con il tempo, a saper attendere il dipanarsi di una storia sacra che non si è interrotta ma che avanza, va sempre avanti; a saper attendere i "passi" di Dio, Signore del tempo e dello spazio. Il Risorto invita i suoi a non "fabbricare" da sé la missione, ma ad attendere che sia il Padre a dinamizzare i loro cuori con il suo Spirito, per potersi coinvolgere in una testimonianza missionaria capace di irradiarsi da Gerusalemme alla Samaria e di travalicare i confini di Israele per raggiungere le periferie del mondo.

Questa attesa, gli Apostoli la vivono insieme, la vivono come famiglia del Signore, nella sala superiore o cenacolo, le cui pareti sono ancora testimoni del dono con cui Gesù si è consegnato ai suoi nell'Eucaristia. E come attendono la forza, la *dynamis* di Dio? Pregando con perseveranza, come se non fossero in tanti ma uno solo. Pregando in unità e con perseveranza. È con la preghiera, infatti, che si vince la solitudine, la tentazione, il sospetto e si apre il cuore alla comunione. La presenza delle donne e di Maria, la madre di Gesù, intensifica questa esperienza: esse hanno imparato per prime dal Maestro a testimoniare la fedeltà dell'amore e la forza della comunione che vince ogni timore.

PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it